

MERCOLEDÌ, 06 GIUGNO 2007

Pagina V - Bologna

IN PRIMO PIANO

La giunta ha varato il piano. Impatto soft senza ponteggi avvolgenti. Sponsor la Fondazione del Monte

Restyling per le Due Torri

Lavori da 1,8 milioni. Restauro anche delle Porte

Le ispezioni inizieranno quest'estate, in autunno il bando per i lavori

SILVIA BIGNAMI

Tre anni per rifare il look alle Due Torri. E' stata approvata ieri dalla giunta la delibera che dà il via ai lavori di monitoraggio e di consolidamento della Garisenda e dell'Asinelli. Progetto ricco, finanziato per 1,8 milioni di euro, spalmati su tre anni, dalla Fondazione del Monte. «Partenza entro l'estate» annuncia l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Zamboni. E promessa di un impatto soft, con ponteggi che non nasconderanno mai le Due Torri contemporaneamente. Ma non è l'unico restyling in vista. Inizieranno infatti ad agosto anche i lavori di rifacimento di sette porte storiche. La prima ad andare «sotto i ferri» sarà Porta Santo Stefano. Mentre è stata approvata la convenzione tra Comune, Hera e Ato5 per la ristrutturazione del depuratore.

Grandi opere ai nastri di partenza insomma. O ai nastri di ri-partenza. Il restyling delle Due Torri fa parte infatti di un progetto già iniziato nel 2001 e poi interrotto per l'intervento della Soprintendenza per i Beni Architettonici, che aveva richiesto ulteriori controlli sulla struttura, ora attuati. Nella prima fase sotto l'esame dei tecnici era stata la Garisenda, cui erano state applicate delle catene metalliche per il consolidamento della muratura. Ora, per il via alla seconda fase, si prevede un'opera di monitoraggio e lavori di consolidamento alle fondamenta di entrambe le torri.

A partire dall'estate si comincerà con le ispezioni. «Ci saranno tecnici specializzati che saliranno sulle torri e andranno all'interno e all'esterno, a controllare mattone per mattone lo stato delle strutture» spiega Zamboni. Sarà un'opera preliminare, tesa soprattutto a installare le sonde per la rivelazione delle oscillazioni, e per verificare la tenuta delle murature esterne e interne. Poi, in autunno, via al bando pubblico per l'assegnazione dei lavori. Tempi lunghi quindi? «Calma e sangue freddo - tende le mani l'assessore - appena saremo in grado partiremo. Ma i tempi non saranno elefantiaci».

Nessun pericolo, comunque, che i due gioielli turistici della città restino «incartati» nelle impalcature per anni. «I ponteggi non dureranno per tutto il tempo dei lavori - assicura Zamboni - e comunque il consolidamento delle fondamenta sarà effettuato separatamente, in maniera che le torri non siano mai `chiuse` insieme». Resta in sospeso il permesso della Soprintendenza, che dovrà dare il suo ok ai ponteggi con immagini pubblicitarie della Fondazione del Monte, da cui arrivano i quasi due milioni di euro di finanziamento del cantiere. «Un grosso contributo per un intervento scientifico prezioso e necessario» annuisce Andrea Emiliani, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione.

Intanto partirà da agosto anche la ristrutturazione di sette porte antiche della città. «Si comincia con Santo Stefano» fanno sapere dalla Cna, che sponsorizza l'operazione insieme a Banca di Bologna. Un progetto costato alla banca 1,6 milioni di euro, benedetto dalla convenzione tra Palazzo d'Accursio e l'associazione il 14 dicembre scorso. I lavori, affidati ai restauratori e agli artigiani del consorzio Coarco, eseguiranno interventi anche a porta Mascarella, San Felice, e Mazzini. Mentre più soft saranno i lavori a porta Lame e Saragozza. Anche qui, si attende il via libera della Soprintendenza alle immagini pubblicitarie sui ponteggi, ma sembra che un accordo sia stato già raggiunto e che il restauro dovrebbe iniziare senza ritardi.